



## COMUNICATO STAMPA n. 192/23

Lussemburgo, 14 dicembre 2023

Sentenza della Corte nella causa C-109/22 | Commissione / Romania (Chiusura di discariche)

### Rifiuti: la Corte impone sanzioni pecuniarie alla Romania per non aver chiuso discariche non autorizzate

*La Corte aveva già constatato l'inadempimento della Romania al diritto dell'Unione in una sentenza pronunciata nel 2018*

Il diritto dell'Unione <sup>1</sup> mira a prevenire o a ridurre il più possibile le ripercussioni negative sull'ambiente derivanti dalle discariche di rifiuti.

Nel 2018 <sup>2</sup>, la Corte aveva dichiarato che la Romania era venuta meno all'obbligo di fermare il collocamento di rifiuti e di chiudere 68 discariche non autorizzate. Nel 2022, ritenendo che la Romania non si fosse ancora conformata alla sentenza del 2018, la Commissione europea ha proposto un nuovo ricorso per inadempimento.

**Nella sua sentenza, la Corte di giustizia constata che la Romania non ha ancora dismesso 31 siti non autorizzati al funzionamento e condanna la Romania a pagare una somma forfettaria di 1,5 milioni di euro e una penalità di 600 euro per discarica e per giorno di ritardo.**

Nel fissare l'importo della **penalità**, la Corte prende in considerazione la gravità dell'infrazione, la sua durata e la capacità finanziaria della Romania.

Infatti, l'attuazione incompleta della sentenza del 2018 comporta **un notevole rischio di inquinamento e di gravi conseguenze per la salute umana**, in particolare per il rilascio di sostanze chimiche nocive nel suolo, nell'aria e nell'acqua. Inoltre, l'inadempimento **si protrae da più di quattro anni**, ossia ha una durata considerevole.

A causa del rischio che tale inadempimento genera per l'ambiente e per la salute umana, e al fine di prevenire il ripetersi di infrazioni analoghe, la Corte condanna la Romania altresì al pagamento di una **somma forfettaria adeguata alle circostanze e proporzionata all'infrazione commessa**.

**IMPORTANTE:** La Commissione o un altro Stato membro possono proporre un ricorso per inadempimento diretto contro uno Stato membro che è venuto meno ai propri obblighi derivanti dal diritto dell'Unione. Qualora la Corte di giustizia accerti l'inadempimento, lo Stato membro interessato deve conformarsi alla sentenza senza indugio. La Commissione, qualora ritenga che lo Stato membro non si sia conformato alla sentenza, può proporre un altro ricorso chiedendo sanzioni pecuniarie. Tuttavia, in caso di mancata comunicazione delle misure di attuazione di una direttiva alla Commissione, su domanda di quest'ultima, la Corte di giustizia può infliggere sanzioni pecuniarie, al momento della prima sentenza.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale e, se del caso, la sintesi della sentenza](#) sono pubblicati sul sito CURIA il giorno della pronuncia.

Contatto stampa: Cristina Marzagalli ☎(+352) 4303 8575.

Immagini della pronuncia della sentenza sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» ☎(+32) 2 2964106.

**Restate in contatto!**



<sup>1</sup> [Direttiva 1999/31/CE](#) del Consiglio, del 26 aprile 1999, relativa alle discariche di rifiuti.

<sup>2</sup> Sentenza del 18 ottobre 2018, Commissione/Romania, [C-301/17](#).